

MOTORE SANITÀ OSPEDALE e TERRITORIO

CONFEDERAZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

FEDER SANITÀ anci

CIPOMO

WORKSHOP
IL GOVERNO DELL'INNOVAZIONE FARMACEUTICA:
MODELLI DI GESTIONE SOSTENIBILE
DEI FARMACI ONCOLOGICI INNOVATIVI
AD ALTO COSTO

TORINO

8 LUGLIO 2016
 CIRCOLO DELLA STAMPA
 PALAZZO CERIANA MAYNERI, CORSO STATI UNITI, 27

TORINO **MILANO** **ROMA** **BOLOGNA** **PADOVA** **NAPOLI** **FIRENZE** **BARI** **PALERMO**

COMUNICATO STAMPA

Torino, 8 luglio 2016 – Bruna Vinci e Francesco Attanasio Ricercatori Scuola Superiore Sant’Anna, Pisa - hanno presentato una ricerca che perdura ormai da 6 mesi, atta a mappare i diversi assetti della *governance* e dei farmaci oncologici in 15 regioni italiane. Le criticità sollevate sono la sostenibilità economica del sistema, l’equità di accesso alle cure e l’attrazione di investimento in Ricerca & Sviluppo. Un altro elemento di interesse è lo sfioramento dei tetti: il tetto complessivo nazionale risulta essere di 14,85%: il Veneto è una realtà sicuramente innovativa e di grande interesse, nonché un esempio di eccellenza. I farmaci innovativi ad alto costo rappresentano il 51,7% della spesa e comprendono in prevalenza i principi attivi che rientrano nella categoria degli antineoplastici. **Fulvio Moirano**, Direttore Generale Sanità Regione Piemonte – ha dichiarato che per quello che riguarda i farmaci oncologici ci sono degli spazi di efficientamento della spesa, in particolare la farmaceutica territoriale, anche attraverso la rete oncologica. Moirano ha poi ricordato che questi tipi di farmaci hanno portato a un incremento di costo anche in Piemonte di circa 50-60 milioni di euro che sono poi stati riassorbiti all’interno della rete di riorganizzazione che la Regione ha costruito. In Piemonte il bilancio in Sanità è di 8 miliardi, dei quali l’11% è rappresentato dai farmaci territoriali e il 3,5% del budget riguarda i farmaci di ultima generazione. Non sempre l’innovatività di questi farmaci giustifica l’alto costo e proprio su questo che Regione Piemonte sta cercando di lavorare per il contenimento dei prezzi.

Oscar Bertetto, Direttore Dipartimento Internazionale Interregionale Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino – ha spiegato che in questi anni la durata di terapia media di un paziente oncologico è passato da 118 giorni a 263 ed è quindi sensibilmente raddoppiato il dato. La terapia giornaliera è passata da 42 euro a 203 e il costo medio per terapia da 3.853 euro a 44.900 euro. Questi dati sono il punto di partenza da cui partire per avviarsi al cambiamento e rendere sostenibile la situazione. Una delle modalità per arrivare a questo obiettivo, è di cercare di ragionare per percorsi di cura. Bertetto ha poi citato altri dati di costo: quelli relativi alle patologie per paziente che variano da 25 euro a 55 euro al giorno. Anche per l'utilizzo della radioterapia vi è una forte divergenza, infatti in alcune realtà i trattamenti risultano essere di 3,8 per 1.000 abitanti e in altre di 5,8. **Giorgio Vittorio Scagliotti**, Professore di Oncologia Medica, Università di Torino, Direttore Oncologia Medica AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano – ha dichiarato che: *“l'analisi dettagliata attuale non ci aiuta a comprendere la qualità e il valore dell'innovazione del farmaco che comporterebbe appunto a una sostenibilità del sistema sanitario: in questo contesto, la strategia che potrebbe essere attuata, è l'investimento nella diagnostica molecolare in quanto oltre il 20-25% dei malati riceve informazioni che provengono da qui”*.

Secondo **Massimo Boni**, Dirigente Farmacista AOU Maggiore della Carità Novara – il farmacista vive un duplice ruolo, così come l'oncologo: il primo, quello di rilevare con il medico l'appropriatezza del farmaco e il secondo che riguarda l'aspetto economico, ossia la valutazione dell'intero percorso terapeutico indipendentemente dalla restrittività del budget.

Nereo Segnan, Direttore SC Epidemiologia Screening e Registro Tumori AOU Città della Salute e della Scienza di Torino – ha dichiarato che: *“rispetto ai farmaci innovativi usciti sul mercato, solo il 13% hanno efficacia di esito nella terapia. Tuttavia ci sono tutta una serie approcci metodologici per valutarne l'effettivo impatto, per esempio il cost effectiveness. La spesa in Sanità in particolare quella relativa ai farmaci, è destinata ad aumentare ed è quindi necessario investire in prevenzione. In oncologia il discorso della prescrizione del farmaco e dell'appropriatezza sono essenziali”* – ha concluso Segnan.

Secondo **Patrizia Racca**, Responsabile Colorectal Cancer Unit (CRCU) Ospedale Molinette, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Coordinatrice Regionale AIOM – per garantire cure uniformi su tutto il territorio nazionale, è fondamentale adottare provvedimenti condivisi e che il rimborso da AIFA venga reinvestito, mentre a livello locale è importante definire il ruolo dei gruppi multidisciplinari. **Francesco Cattel**, Direttore SC Farmacia Ospedale Molinette, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino – ha portato il suo punto di vista da farmacista ospedaliero definito ormai un mestiere di nicchia quasi in via di estinzione: in un'ottica di miglioramento della *clinical governance*, l'impegno professionale è rivolto sia alla gestione del farmaco sia alla gestione dei dispositivi medici e dei diagnostici secondo criteri di efficacia e di economicità.